

  <small>Member of the Association of Universities and Research</small>  <i>Unione Europea</i>  <i>Regione Sicilia</i>	<b>Istituto D'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci"</b> Via Alfieri, 6 – 94015 Piazza Armerina (En) <u>Cod.mecc.</u> ENIS017006 - C.F. 91049790867 - Tel. 0935 682124 - Fax 681728 Sede professional: via G. Carducci, 13 – Tel. 0935 680033 e-mail: enis017006@istruzione.it – Pec: enis017006@pec.istruzione.it <b>www.iisdavinciarmarina.gov.it</b>		
	<table><tr><td><b>TECNICI</b> - <i>Amm.</i> Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, <i>mat.</i> e <i>biotec.</i> sanitarie</td><td><b>LICEI</b> - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico</td><td><b>PROFESSIONALI</b> - Odontotecnico - Manutenzione e Assistenza Tecnica - Servizi Socio-Sanitari - Produzione Industria Artigianato</td></tr></table>	<b>TECNICI</b> - <i>Amm.</i> Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, <i>mat.</i> e <i>biotec.</i> sanitarie	<b>LICEI</b> - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico
<b>TECNICI</b> - <i>Amm.</i> Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, <i>mat.</i> e <i>biotec.</i> sanitarie	<b>LICEI</b> - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico	<b>PROFESSIONALI</b> - Odontotecnico - Manutenzione e Assistenza Tecnica - Servizi Socio-Sanitari - Produzione Industria Artigianato	

Piazza Armerina, lì 16 settembre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  
**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) o la revisione dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti declinate nel PTOF dell'Istituto per il Triennio 2019-2022;  
**TENUTO CONTO** del PTOF di Istituto per il triennio 2019/2022

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della

Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare, come risulta dal PTOF 2019-2022, dei seguenti aspetti:

- Implementare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e all'imparare ad imparare.
- Raggiungere mediante livelli più che sufficienti in relazione alle competenze sociali e civiche e all'imparare ad imparare
- Consolidare, migliorare e uniformare negli anni i risultati raggiunti nelle prove INVALSI sia in italiano che in matematica

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Collegamento con il mondo del lavoro
- Attivazione di percorsi educativi nell'ambito della legalità, educazione alimentare, sostenibilità ambientale

4) La revisione annuale del Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge107/2015

✓ **in relazione ai commi 1-4 della Legge** (finalità della legge e compiti delle scuole):

- Potenziamento del tempo scolastico
- Attivazione di ogni possibile strategia e metodologia educativa e didattica ai fini del raggiungimento del successo scolastico di ogni studentessa e di ogni studente
- Potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti in relazione ai diversi settori di appartenenza
- Iniziative e applicazione di strategie finalizzate alla piena inclusione di tutti gli studenti
- Applicazione della quota dell'autonomia e della flessibilità didattica per adeguarsi alle richieste degli studenti, delle famiglie e del territorio

✓ **in relazione ai commi 5-7 e 14 della Legge** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- Adeguamento della dotazione strumentale e laboratoriale dell'Istituto attraverso la partecipazione ai bandi messi a disposizione dai Fondi strutturali europei (FESR)
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche attraverso la metodologia CLIL
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso la costruzione di un apposito Curricolo
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, allo sport
- Sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, sviluppo del senso di appartenenza nella comunità scolastica, cura e divulgazione dell'immagine della scuola

- Sviluppo di competenze di orientamento attraverso l'attivazione di PTCO efficaci legati alla naturale vocazione produttiva e lavorativa del territorio
  - Sviluppo delle competenze imprenditoriali e occupazionali specialistiche legate ai vari settori in cui si articola l'offerta formativa della scuola
- ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che molte strumentazioni e attrezzature di laboratorio sono ormai quasi obsolete e necessitano di adeguamenti e nuovi acquisti;
  - ✓ nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, oltre a due collaboratori del DS, anche le figure di coordinatori di plesso, istruzione degli adulti, settori, dipartimenti;
  - ✓ risulta indispensabile l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, specifici di settore e trasversali;
  - ✓ è prevista la costituzione del Comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ai fini di un ottimale collegamento della scuola al mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca;
  - ✓ **in relazione ai commi 10 e 12 della Legge** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario) risultano indispensabili attività formative sulle seguenti tematiche:
    - Tecniche di Primo soccorso;
    - Istruzione degli adulti;
    - I nuovi Istituti Professionali;
    - BES e DSA;
    - Educazione emotiva;
    - Dispersione scolastica
    - Formazione specifica sulla Sicurezza ai sensi del D.lgs n° 81/2008;
    - Formazione specifica del personale ATA in merito al PSDN;
  - ✓ **in relazione ai commi 28-29 e 31-32 della Legge**, verranno promosse le seguenti attività:
    - valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
    - modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni DVA/DSA /BES
  - ✓ **in relazione ai commi 33-43 della Legge** (alternanza scuola-lavoro):
    - Attivazione di PTCO efficaci legati alla naturale vocazione produttiva e lavorativa del territorio e loro monitoraggio
  - ✓ **in relazione ai commi 56-61 (PSDN, didattica laboratoriale)**:
    - Sviluppo di metodologie didattiche laboratoriali
    - Sviluppo di competenze digitali

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare attenzione all'acquisizione di competenze specifiche per indirizzi e settori, competenze e certificazioni linguistiche; per queste attività saranno impiegate prevalentemente le risorse umane costituite dai docenti di potenziamento, le rimanenti (almeno una per settore), previa contrattazione e nel limite delle risorse disponibili, saranno a carico del Fondo d'Istituto.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare

coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche al supporto alla Dirigenza, alla copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro costituito dallo Staff di Dirigenza, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 24 ottobre 2019, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente  
Prof.ssa Vilma Piazza